

Interrogazione n. 192

presentata in data 17 marzo 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Criteri di assegnazione, controlli, trasparenza e risultati dei contributi erogati da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, nell'ambito dei bandi per la produzione audiovisiva

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che

- la Regione Marche, anche per il tramite di Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, sostiene con risorse pubbliche la produzione audiovisiva nell'ambito dell'intervento 1.3.3.3 del PR FESR 2021-2027, avente ad oggetto gli incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva, con finalità dichiarate di incremento della competitività delle imprese e dei professionisti del settore, di rafforzamento della filiera regionale e, al contempo, di promozione del territorio marchigiano e del suo patrimonio culturale, identitario e turistico;

- le finalità degli Incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva consistono nel sostenere la realizzazione di opere audiovisive con l'obiettivo di incrementare la competitività delle MPMI e dei professionisti che operano direttamente o indirettamente nell'industria audiovisiva della regione Marche e nella sua filiera complessiva, comprese le sale cinematografiche, e, come effetto secondario, anche promuovere, attraverso le produzioni cineaudiovisive che saranno sostenute, il territorio e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico;

- Il perseguimento di tale obiettivo, avviato nella programmazione 2014-2020, trova potenziamento e una maggiore efficacia nelle modalità d'intervento della nuova programmazione. Per raggiungere gli obiettivi, l'intervento mira prioritariamente a intercettare e sostenere la realizzazione di opere audiovisive di particolare evidenza culturale, economica e sociale per la regione Marche;

- dagli atti pubblici risultano, tra gli altri, i seguenti contributi nella categoria film e serie:

a) per l'anno 2023 il progetto "A se stesso", regia di xxxxxxxxxxxx, sceneggiatura di xxxxxxxx e yyyyyyy produzione Elite Group International S.r.l., è stato ammesso a finanziamento per euro 419.600,00;

b) per l'anno 2024 il progetto "La gatta con lo zaino", riconducibile alla regia di yyyyyyyyyy e alla produzione Futuro Productions S.r.l., è stato ammesso a finanziamento per euro 237.300,00;

c) per l'anno 2025 il progetto "Briciole d'amore", regia di xxxxxxxxxxxx e produzione Meet Productions S.r.l., risulta collocato in graduatoria con contributo indicato in euro 298.200,00;

Considerato che

- l'esame della documentazione acquisita consente di delineare un quadro di collegamenti stabili e non episodici tra i soggetti che ricorrono nei tre progetti finanziati o ammessi in graduatoria;

- in particolare:

a) Elite Group International S.r.l., costituita nel 2007, con sede a Roma, ha come amministratore unico yyyyyyy;

b) dalla visura camerale emerge altresì una compagine nella quale yyyyyyy detiene la quota largamente prevalente, con attività prevalente di produzione cinematografica e televisiva, inoltre la società presenta anche attività secondaria di distribuzione cinematografica;

c) Futuro Productions S.r.l., costituita nel 2020, con sede a Roma, risulta partecipata da xxxxxxxx per il 51% e da yyyyyyyy per il 49%, con xxxxxxxx quale amministratrice unica e l'attività dichiarata è quella di sviluppo, produzione e distribuzione di prodotti cinematografici, televisivi, musicali e teatrali;

d) Meet Productions S.r.l., costituita nel 2022, con sede a Roma, opera nel settore della produzione, post-produzione e distribuzione di opere cinematografiche e televisive e risulta partecipata per il 90% da xxxxxxxx, che ne è anche amministratrice unica;

- Dal certificato anagrafico acquisito, risulta inoltre che yyyyyyyy ed xxxxxxxx hanno contratto matrimonio a Roma in data 4 maggio 2022 e appartengono al medesimo stato di famiglia pertanto ciò rafforza ulteriormente il dato di una riconducibilità sostanziale dei tre percorsi societari ad un medesimo circuito familiare, professionale e produttivo;

Ne deriva un quadro nel quale:

a) nel 2023 viene finanziato un progetto prodotto dalla società storicamente riferibile ad yyyyyyy, con regia firmata da xxxxxxxx e sceneggiatura condivisa dai due;

b) nel 2024 viene finanziato un progetto diretto da yyyyyyy e prodotto da una società posseduta in via quasi paritaria dalla medesima coppia;

c) nel 2025 viene premiato un progetto diretto da xxxxxxxx e prodotto da una società controllata in modo nettamente prevalente dalla stessa;

- Si tratta, dunque, non di semplici coincidenze professionali, ma della reiterazione di assegnazioni pubbliche a opere che, pur formalmente presentate da società diverse, risultano tutte ricondotte a un medesimo asse soggettivo e familiare, imperniato sulle figure di yyyyyyy ed xxxxxxxx, configurando una continuità sostanziale dell'iniziativa imprenditoriale sotto diverse forme giuridiche.

Rilevato che

- con riguardo al progetto "A se stesso", la stessa documentazione pubblica e promozionale consente di rilevare che il film è stato presentato in anteprima ad Ancona il 23 gennaio 2026 al Cinema Goldoni, con la partecipazione, tra gli altri, del presidente di Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, della regista e del produttore yyyyyyy;

- il sito Filmitalia indica poi l'uscita al 27 novembre 2025 e registra una serie di partecipazioni e premi in festival o rassegne di rilievo assai eterogeneo;

- allo stato delle informazioni disponibili, tuttavia, non emergono risultati oggettivamente proporzionati all'entità del contributo pubblico concesso, né sotto il profilo della distribuzione effettiva, né sotto quello della visibilità nazionale o della presenza su piattaforme, tanto che il film appare, per larga parte, affidato a una circuitazione promozionale e festivaliera che non consente di misurare con chiarezza l'effettiva ricaduta economica e culturale sul territorio marchigiano;

- non risultano, alla data del 1° marzo 2026, proiezioni del film nei circuiti Cinetel, né a livello regionale né nazionale, né il film appare attualmente rintracciabile in nessuna piattaforma streaming;

- allo stato, dunque, il film "A se stesso" pare non rispettare quelle che sono le finalità degli incentivi per lo sviluppo della filiera audiovisiva;

- con riguardo al progetto "La gatta con lo zaino", la situazione presenta ulteriori elementi di criticità:

a) la Marche Film Commission ha promosso ufficialmente nel gennaio 2026 un casting per il film, indicandolo come progetto sostenuto da Regione Marche PR-FESR 2021-27, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission, con riprese previste tra maggio e giugno 2026 nelle Marche;

b) nello stesso contesto promozionale è stata rilanciata la presenza nel cast di Ornella Muti. Successivamente, però, la stessa Ornella Muti ha dichiarato di non aver firmato nulla, e la vicenda è divenuta oggetto di pubblico rilievo mediatico, con conseguente dubbio sulla correttezza e affidabilità della comunicazione istituzionale e promozionale che ha accompagnato il progetto; ciò assume particolare rilievo ove si consideri che non si tratta di un'iniziativa privata priva di sostegno pubblico, ma

di un'opera già associata al contributo di risorse regionali e alla promozione di Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission;

- con riguardo al progetto “Briciole d'amore”, appare politicamente e amministrativamente rilevante comprendere per quali ragioni esso abbia ottenuto una collocazione più favorevole rispetto ad opere concorrenti di più immediata riconoscibilità pubblica e, senza entrare nel merito artistico, in relazione alla capacità distributiva e industriale dei progetti, in particolare rispetto a progetti riferiti a soggetti di consolidata notorietà;

- la questione non riguarda un giudizio estetico, (che non compete al Consiglio regionale, ma che meriterebbe comunque un approfondimento), ma la trasparenza dei criteri comparativi e la coerenza delle scelte con le finalità dichiarate del bando.

Ritenuto che

- il punto centrale non sia formulare un giudizio artistico sui singoli film, per quanto sarebbe interessante conoscere l'opinione di una critica cinematografica qualificata, ma verificare se, a fronte di contributi pubblici rilevanti, siano stati conseguiti risultati coerenti con le finalità dell'intervento, in termini di competitività della filiera marchigiana, coinvolgimento di professionalità regionali, promozione del territorio, distribuzione effettiva delle opere e visibilità culturale proporzionata all'investimento;

- nel caso di specie, gli elementi raccolti fanno emergere un problema politico e amministrativo preciso: la possibile concentrazione sostanziale di risorse pubbliche su un circuito ristretto e stabilmente collegato di soggetti, formalmente articolato in società diverse ma sostanzialmente riconducibile a un medesimo nucleo familiare e professionale;

- tale circostanza non consente scorciatoie accusatorie, ma impone certamente il massimo livello di trasparenza su istruttoria, criteri di valutazione, controlli ex ante ed ex post, verifica dei collegamenti tra i beneficiari e misurazione dei risultati effettivamente conseguiti.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. se siano a conoscenza del fatto che, nei bandi 2023, 2024 e 2025 per la produzione audiovisiva gestiti da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, risultano finanziati o collocati in graduatoria tre progetti – “A se stesso”, “La gatta nello zaino/La gatta con lo zaino” e “Briciole d'amore” – che appaiono tutti riconducibili, pur attraverso società formalmente distinte, a un medesimo circuito familiare, professionale e produttivo facente capo in particolare ad yyyyyyy ed xxxxxxxxx;

2. se, nell'ambito delle istruttorie svolte da Fondazione Marche Cultura, siano state effettuate specifiche verifiche sulla sussistenza di collegamenti sostanziali tra i soggetti proponenti e beneficiari, anche al fine di evitare concentrazioni di fatto nell'accesso alle risorse pubbliche pur in presenza di società formalmente distinte;

3. quali siano, per ciascuno dei tre progetti sopra richiamati, gli importi effettivamente concessi e liquidati, gli eventuali anticipi erogati, gli stati di avanzamento approvati, la documentazione di rendicontazione acquisita e gli obblighi assunti in termini di ricaduta territoriale, impiego di maestranze marchigiane, promozione dell'immagine delle Marche e distribuzione delle opere;

4. se, con particolare riferimento ad “A se stesso”, siano stati verificati l'effettiva distribuzione nelle sale, la presenza su piattaforme, la partecipazione a festival di effettivo rilievo e, più in generale, il concreto raggiungimento di risultati coerenti con l'entità del contributo pubblico di euro 419.600,00;

5. se, con riguardo a “La gatta con lo zaino”, finanziato per euro 237.300,00, siano già state erogate somme e, in caso affermativo, sulla base di quali presupposti istruttori e di quale stato di avanzamento documentato, tenuto conto che, a gennaio 2026, il progetto risulta ancora in fase di casting pubblico promosso da Marche Film Commission, con riprese previste nei mesi successivi;
6. se la Giunta ritenga corretta e compatibile con i doveri di trasparenza istituzionale la promozione di un progetto cinematografico associandovi la presenza nel cast di Ornella Muti, alla luce della successiva dichiarazione della stessa attrice di non aver firmato alcun accordo, e se su tale vicenda siano state svolte verifiche interne;
7. se la Giunta ritenga che l'attuale sistema di monitoraggio adottato da Fondazione Marche Cultura sia effettivamente idoneo a misurare, non solo la correttezza formale della spesa, ma anche la coerenza tra investimento pubblico e risultati concreti in termini di distribuzione, visibilità, ritorno economico, occupazione professionale e promozione delle Marche;
8. se non ritenga opportuno promuovere, per i futuri bandi, criteri più stringenti e verificabili in materia di distribuzione effettiva delle opere, risultati misurabili, ricaduta occupazionale sul territorio marchigiano, valorizzazione delle imprese realmente radicate nella filiera regionale e prevenzione di concentrazioni sostanziali dei contributi su circuiti ristretti di soggetti stabilmente collegati.